

# Comunità OCPA

## Modello di costituzione della Comunità del Territorio

### KIT di riuso Fase A – Convenienza di una Comunità

#### A1. Strumenti gestionali

Data rilascio: 30/10/2022

Versione: 1.0

## Sommario

<b>Premessa</b>	<b>2</b>
<b>1. La valutazione dell'opportunità</b>	<b>3</b>
1.1. Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità	3
1.2. Valutazione del bisogno	0
1.3. Valutazione del fabbisogno o dell'occorrente	2
1.4. Valutazione della convenienza di perseguire nel tempo il modello di Comunità	3
1.5. Tabella di analisi complessiva	0
<b>2. Supporto alla analisi dei parametri caratterizzanti la Comunità</b>	<b>0</b>
2.1. Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità	3
<b>3. Caratteristiche della Comunità</b>	<b>5</b>
3.1. Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità	6
<b>4. Piano operativo di una Comunità</b>	<b>7</b>
4.1. Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità	8
<b>5. Tempi di stima di attuazione di una Comunità</b>	<b>9</b>

## Premessa

*Il documento affronta l'ambito di **gestione** del processo nella Fase di **Costituzione** di una Comunità ed è il primo di tre documenti che attraversano, per il tema d'Ambito, le fasi del ciclo di vita che caratterizza una Comunità: Costituzione(A) , Realizzazione (B) e Gestione (C).*

*Nel dettaglio il testo affronta i macro- argomenti:*

*Valutazione della opportunità di costruzione della Comunità, cercando di guidare il Proponente nella valutazione del bisogno che lo ha spinto "a", del Fabbisogno necessario "per", della opportunità, una volta esaurito il bisogno, a continuare "come". Questo supporto di analisi ha l'obiettivo di dare un valori di opportunità di proseguire o meno nella costruzione.*

*Altro tema affrontato in questo sede è quello di aiutare il Proponente a caratterizzare dimensionalmente e funzionalmente la Comunità che si accinge a costruire. Gli elementi sono utili sia per descrivere e poter qualificare e quantificare i numeri della Comunità. Questo sarà il riferimento per la progettazione successiva e la missione assegnata alla Comunità.*

*Analogamente all'argomento precedente trattato dal documento, la descrizione delle caratteristiche della Comunità, come la scheda sintetica del Piano operativo pensato per la costruzione, consentono di dare un quadro al progetto di massima della Comunità e a consentire la raccolta degli elementi, superata la valutazione di opportunità, per le fasi successive esecutivi, la B e la C.*

## 1. La valutazione dell'opportunità

La valutazione del bisogno dell'interessato a costituire una Comunità è il primo elemento di interesse del KIT, in altre parole il KIT inizia con il supportare il Proponente nella valutazione della effettiva necessità di costruire la Comunità.

A tal fine è applicata una valutazione a tre livelli di verifica dell'opportunità di un Progetto:

1. **La misura del bisogno** che serve per comprendere se la costituzione di una Comunità ha un senso amministrativo e operativo per l'interessato.
2. **La misura del fabbisogno** che serve per comprendere se l'interessato ha svolto una prima analisi di quello che serve e/o delle azioni da intraprendere
3. **La misura della convenienza** nello trasformare il fabbisogno in soluzione

Il perché può reso chiaro dal seguente concetto esemplificativo:

*“il riuso di una soluzione Digitale Open Source”, ma anche estendendo il riuso di una “esperienza scaturita dall’uso di open Source”, di per se non sono motivo di interesse o di bisogno per costituire una Comunità. Le problematiche che spingono un insieme di Amministrazioni a costituire una Comunità sono articolate e più profonde, legate a temi organizzativi del lavoro, di governo del territorio, di rappresentatività, di innovazione e di capacitazione, di massa critica per cambiare modelli e rispondere ai bisogni, ecc....”*

Le tabelle che seguono consentono, attraverso indicatori di interesse, una valutazione rispetto alla necessità di costituire una Comunità, ottenuta con la compilazione delle tabelle.

Gli elementi riportati nelle tabelle sono frutto dell'esperienza del Proponente le schede, ma vengono lasciate alla valutazione stessa del compilatore che potrà inserire parametri diversi e effettuare una sua valutazione personalizzata, citando questo nelle difformità dal modello OCPA.

Il processo di autovalutazione è stato pensato per dare un contributo a due tipologie di lettori, indicati in premessa. Colui che si dichiara interessato a creare una Comunità, o che vuole valutare di entrare in una già esistente, e colui che, essendo già in una Comunità, vuole valutare tale forma organizzativa rispetto ad un insieme di fattori di convenienza, verificando eventuali elementi di debolezza.

Le tabelle sono state pensate attraverso la compilazione delle stesse per soluzione / pratica adottata dalla Comunità OCPA di riuso e per essa consente di definire i tre aspetti di valutazione, fornendo alla fine del percorso se quella esigenze aveva o meno un senso caratterizzarla attraverso la creazione di una Comunità di Amministrazioni Riusanti e/o Cedenti. E' possibile fare l'analisi di valutazione per più soluzioni adottate dalla Comunità.

*(Considerando che si è in fase di analisi per la costituzione di una Comunità le tabelle a seguire sono da compilare, se vuote, in caso di analisi del RIUSANTE che intende adottare il KIT per raccogliere elementi attraverso cui verificare l'interesse o la possibilità di realizzare la Comunità. La stessa cosa nel caso di una Comunità già esistente per valutare la sua corrispondenza al modello OCPA. Ulteriori indicazioni nel paragrafo eventuale del documento “criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità.”*

La sua compilazione da parte di un Riusante di questo documento, come di tutti quelli del KIT, lo trasforma in Cedente dell'esperienza fatta e documentata alla fine nel KIT stesso.

### 1.1. Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità

Utilizzare in fase di progettazione gli argomenti della sezione. Di seguito il suggerimento operativo

Riferimenti	Utilizzo
-------------	----------

Valutazione del Bisogno	<i>Utilizzare i contenuti descrittivi delle linee guida al fine di individuare i Soggetti, i temi, i bisogni condivisi con i membri che hanno dato motivo allo scouting per la Comunità. In queste tabelle è possibile effettuare una valutazione di quanto il bisogno possa riscontrare in una Comunità una soluzione. Di contro i contenuti delle tabelle possono essere utili per predisporre una check list tra i membri fondatori o comunque nel gruppo di lavoro per comprendere se gli elementi considerati sono sufficienti a motivare la costituzione di una Comunità o se ci sono elementi utili NON presi in considerazione</i>
Valutazione del fabbisogno	<i>Utilizzare i contenuti di questa sezione per verificare se i fabbisogni, cioè se quanto pensato per affrontare il bisogno posto dai membri, sono in linea con la necessità di realizzare una Comunità. Queste tabelle consentono di capire meglio se quanto previsto per affrontare il bisogno ha senso svilupparlo nella realizzazione o meno di una Comunità. Questi argomenti e le loro localizzazioni fornisco di contro un quadro di problematiche gestionali da definire in fase di analisi per la costituzione di una Comunità</i>
Valutazione della Convenienza a fare Comunità	<i>Utilizzare i contenuti di questa sezione per verificare se esiste o meno una convenienza per i membri a realizzare una Comunità sulla base dei bisogni e dei fabbisogni espressi. Il quadro in termini di tema, interessi dei membri, coinvolgimento dei Soggetti, consente di avere un primo quadro della Convenienza di una Comunità come approccio alla soluzione dei bisogni. In fase di analisi preliminare gli elementi nelle tabelle consentono di impostare una analisi dei benefici ottenuti dalla costituzione di una Comunità in termini di ritorni e di efficientamento dei processi rappresentati dai bisogni</i>

L'analisi per ognuno dei tre argomenti rappresentati è svolta attraverso 3 tabelle ricorsive che affrontano altrettanti **temi di interesse** relativi a:

1. *Caratteristiche e obiettivi della soluzione che si possiede o si pensa di acquisire per soddisfare il mandato che i membri effettivi (Amministrazioni) hanno dato alla Comunità*
2. *Caratteristiche degli interessi che hanno spinto i membri a condividere il percorso proposto dalla Comunità*
3. *Caratteristiche degli obiettivi che hanno le diverse tipologie di partecipanti alla Comunità sia come membri che come facilitatori o fornitori o partner, ecc..*

### Come interpretare le tabelle

La interpretazione delle tabelle è descritta nelle singole sezioni di compilazione.

Il criterio proposto per l'utilizzo è il seguente:

1. *verificare se i descrittori delle colonne rappresentano i temi ritenuti di interesse del bisogno per le tabelle del Bisogno o necessità, della decisione per le tabelle del fabbisogno o della valutazione per le tabelle della convenienza. Qualora ci fossero temi aggiuntivi non previsti o non di interesse si possono aggiungere e/o integrare.*
2. *La stessa cosa del punto precedente riguarda i descrittori delle righe: problematiche, interessi, tipologia soggetti*

3. *Le colonne indicatori sono state già pre-qualificate sulla base di un assesment svolto su esperienze già sviluppate. Resta inteso che anche in questo caso tali indicatori possono essere accettati o modificati a giudizio del compilatore. Importante è dare sempre un indicatore alla casella selezionata con il SI e/o con la descrizione*
4. *Il SI e la relativa descrizione in campo bianco sono opzionali e vanno compilati solo se di interesse. È possibile mettere solo il SI o in aggiunta specificare le motivazione della scelta (utile successivamente in fase di progettazione). Importante è che ci sia sempre presente la valorizzazione dell'indicatore.*

*Gli indicatori descritti con il "SI" e/o con la descrizione partecipano al valore finale dell'ultima riga della tabella che rappresenta il valore di importanza per quella colonna. Possono essere messe in ogni colonna più motivazioni chiaramente, indicatore prevalente è quello più numeroso o, se a pari valore numero, quello con valenza più alta. Come si può vedere riportando nell'ultima tabella del paragrafo i valori risultanti finali secondo la logica indicatore prevalente della penultima riga di ogni tabella, si arriva alla indicazione circa l'opportunità o meno di creare una Comunità.*

L'analisi effettuata dalla Regione Umbria in qualità di soggetto proponente della Comunità viene riportata nel documento A1 STRUMENTI GESTIONALE. Di seguito vengono illustrate le indicazioni necessarie per interpretare correttamente l'analisi svolta.

## 1.2. Valutazione del bisogno

### Il bisogno rispetto alla soluzione analizzata per la pratica Amministrativa

*In questa tabella (Quanto di seguito letto come indicazioni generali (in blu) di uso della tabella è da ritenere valido per tutte le altre tabelle. Quindi, per semplificare il testo, nelle successive descrizioni sarà omissis):*

- *nelle righe si trovano delle problematiche “tipo” da risolvere per la pratica che si intende “innovare/sostituire/creare”. Tra esse il compilatore potrà scegliere quelle che caratterizzano i requisiti di esigenza o bisogno utili per identificare la soluzione a supporto. Il compilatore può inserire righe sostitutive o aggiuntive nella tabella e annotare la diversità del format nel paragrafo “difficoltà” di questo capitolo.*
- *Nelle colonne si trovano i tipi di bisogno che possono caratterizzare meglio le problematiche espresse (evinti ad oggi dalle esperienze già osservate). Essi sono descritti come elementi tecnici/organizzativi/funzionali, che la soluzione dovrà affrontare per il soddisfacimento delle problematiche sollevate. Il compilatore può inserire colonne sostitutive o aggiuntive nella tabella e annotare la diversità del format nel paragrafo “difficoltà” di questo capitolo*

*Pertanto la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “bisogno e problematica” indicando semplicemente “SI” o dettagliando descrivendo la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta **e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.***

*Gli indicatori che si trovano nel format vuoto sono valori predefiniti stimati da esperienze passate analizzate, ma possono essere modificati dal compilatore, magari descrivendo il motivo nel paragrafo del capitolo destinato alle difficoltà considerate. Questo consentirà un eventuale revisione nei format dell’indicatore da parte del Tavolo di coordinamento.*

*La riga “indice preponderante per colonna” dà il valore di riferimento secondo il criterio descritto nel paragrafo precedente.*

*L’ultima Riga “indice preponderante TOTALE” è dato dal preponderante della penultima riga.*

Per la Comunità del Territorio, si veda l'allegato "A1 STRUMENTI GESTIONALI.XLSX".

### Il bisogno rispetto agli interessi dei membri costituenti o entranti in una comunità OCPA o della singola Amministrazione

*In questa tabella:*

- *nelle righe si trovano gli interessi "tipo" espressi o esprimibili (tendenza) dai membri, o altri Soggetti coinvolti, che la Comunità dovrà considerare come mandato. Si tratta di aspetti che caratterizzano gli obiettivi di servizio o di processo posti, o che saranno posti, all'interno di una Comunità.*
- *Nelle colonne si trovano i tipi di bisogno che possono caratterizzare meglio i contenuti degli interessi previsti (evinti ad oggi dalle esperienze già osservate). Essi sono descritti come elementi operativi/organizzativi/amministrativi/funzionali da analizzare e affrontare per raggiungere il soddisfacimento degli interessi espressi dai membri*

*Pertanto la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra "bisogno e interesse" indicando semplicemente "SI" o, meglio, dettagliando descrittivamente la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.*

Per la Comunità del Territorio, si veda l'allegato "A1 STRUMENTI GESTIONALI.XLSX".

### Il bisogno rispetto alla tipologia di partecipanti e di finalità degli stessi

*In questa tabella:*

- *nelle righe si trovano i Soggetti "tipo" che possono popolare una Comunità, o orbitare intorno ad essa, e che manifestano i bisogni che la Comunità dovrà risolvere.*
- *Nelle colonne si trovano i tipi di bisogno che possono caratterizzare meglio, come ruolo/funzione/compiti/finalità/motivazione/strategia di coinvolgimento, il profilo o il coinvolgimento nella Comunità, per garantirne e/o migliorarne il funzionamento stesso.*

*Pertanto la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra "bisogno e tipologia di Soggetto" indicando semplicemente "SI" o, meglio, descrivendo la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.*

Per la Comunità del Territorio, si veda l'allegato "A1 STRUMENTI GESTIONALI.XLSX".



### 1.3. Valutazione del fabbisogno o dell'occorrente

#### Il fabbisogno rispetto alla soluzione analizzata per la pratica Amministrativa

In questa tabella:

- *nelle righe si trovano delle problematiche “tipo” che concorrono identificare la decisione da prendere circa le azioni di acquisizione/creazione/riuso di una soluzione. Tra esse il compilatore potrà scegliere quelle che meglio potranno dare luogo o caratterizzano le azioni/decisioni che consentiranno di predisporre la soluzione a supporto della pratica Amministrativa.*
- *Nelle colonne si trovano i tipi di decisioni che possono essere prese per risolvere le problematiche espresse (evinte ad oggi dalle esperienze già osservate). Esse sono descritte come interventi tecnici/organizzativi/funzionali/Amministrativi per l'acquisizione/messa a regime/gestione della soluzione, arrivando al soddisfacimento delle problematiche sollevate*

Pertanto la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “bisogno e problematica” indicando semplicemente “SI” o dettagliando descrivendo la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta **e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.**

Per la Comunità del Territorio, si veda l'allegato “A1 STRUMENTI GESTIONALI.XLSX”.

#### Il fabbisogno rispetto agli interessi dei membri costituenti o entranti in una comunità OCPA o della singola Amministrazione

In questa tabella:

- *nelle righe si trovano gli interessi “tipo” espressi o esprimibili (tendenza) dai membri, o altri Soggetti coinvolti, che consentiranno alla Comunità di prendere le decisioni necessarie ottenere l'occorrente a supporto della propria azione. Si tratta di aspetti che caratterizzano gli obiettivi di servizio o di processo posti, o che saranno posti, all'interno di una Comunità.*
- *Nelle colonne si trovano i tipi di decisioni che possono essere prese per rispettare e/o soddisfare gli interessi espressi (evinti ad oggi dalle esperienze già osservate). Esse sono descritte come interventi tecnici/organizzativi/funzionali/Amministrativi per l'acquisizione/messa a regime/gestione della soluzione, arrivando al soddisfacimento degli interessi stessi dei membri.*

Pertanto la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “bisogno e interesse” indicando semplicemente “SI” o, meglio, dettagliando descrittivamente la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.

Per la Comunità del Territorio, si veda l'allegato “A1 STRUMENTI GESTIONALI.XLSX”.

### Il fabbisogno rispetto alla tipologia di partecipanti e di finalità degli stessi

In questa tabella:

- nelle righe si trovano i Soggetti “tipo” che possono popolare una Comunità, o orbitare intorno ad essa, e che manifestano indicazioni circa le decisioni nei loro confronti che la Comunità dovrà intraprendere.
- Nelle colonne si trovano i tipi di decisioni che possono caratterizzare meglio, come ruolo/funzione/servizi/ compiti/finalità/motivazione dei Soggetti e il loro profilo o il coinvolgimento nella Comunità, per garantirne e/o migliorarne il funzionamento stesso.

Pertanto la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “bisogno e tipologia di Soggetto” indicando semplicemente “SI” o, meglio, descrivendo la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.

Per la Comunità del Territorio, si veda l’allegato “A1 STRUMENTI GESTIONALI.XLSX”.

### 1.4. Valutazione della convenienza di perseguire nel tempo il modello di Comunità

#### La Convenienza rispetto alla soluzione analizzata per la pratica Amministrativa

Indicare nelle colonne l’indicatore di convenienza rispetto alle problematiche evidenziate per la soluzione analizzata. Possibilità di descrivere nella cella di colonna la motivazione di dettaglio per rafforzare e ricordare il motivo.

In questa tabella:

- nelle righe si trovano delle problematiche “tipo” che concorrono identificare la valutazione di convenienza utile a motivare la creazione o la qualificazione di una soluzione per la Comunità. Tra esse il compilatore potrà scegliere quelle che meglio potranno dare luogo o caratterizzano le azioni/decisioni che consentiranno di predisporre la soluzione a supporto della pratica Amministrativa.
- Nelle colonne si trovano i tipi di valutazioni di convenienza che possono essere fatte per risolvere le problematiche espresse (evinte ad oggi dalle esperienze già osservate). Esse sono descritte come analisi o indicazioni tecniche/organizzative/funzionali/Amministrative per l’acquisizione/messa a regime/gestione della soluzione, arrivando al soddisfacimento delle problematiche sollevate

Pertanto la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “bisogno e problematica” indicando semplicemente “SI” o dettagliando descrivendo la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.

Per la Comunità del Territorio, si veda l'allegato "A1 STRUMENTI GESTIONALI.XLSX".

### La Convenienza rispetto agli interessi dei membri

*In questa tabella:*

- *nelle righe si trovano gli interessi "tipo" espressi o esprimibili (tendenza) dai membri, o altri Soggetti coinvolti, che consentiranno di formulare la convenienza specifica di istituzione della Comunità (o anche di ingresso di un Soggetto nella Comunità) che rafforzerà la decisione corrispondente presa. Si tratta di aspetti "attesi" che caratterizzano gli obiettivi di servizio o di processo posti, o che saranno posti, all'interno di una Comunità.*
- *Nelle colonne si trovano i tipi di valutazioni di convenienza che possono essere prese per rispettare e/o soddisfare gli interessi espressi (evinti ad oggi dalle esperienze già osservate). Esse sono descritte come analisi o indicazioni tecniche/organizzative/funzionali/Amministrative per favorire l'acquisizione/messa a regime/gestione della soluzione, arrivando al soddisfacimento degli interessi stessi dei membri.*

*Pertanto la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra "bisogno e interesse" indicando semplicemente "SI" o, meglio, dettagliando descrittivamente la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione*

Per la Comunità del Territorio, si veda l'allegato "A1 STRUMENTI GESTIONALI.XLSX".

### La Convenienza rispetto alla tipologia di partecipanti e di finalità degli stessi

*Indicare, se del caso descrivere, nelle colonne le valutazioni individuate dalle tipologie di partecipanti (righe) a mantenere in esercizio la Comunità. Possibilità di descrivere nella cella di colonna la motivazione di dettaglio per rafforzare e ricordare il motivo.*

*In questa tabella:*

- *nelle righe si trovano i Soggetti "tipo" che possono popolare una Comunità, o orbitare intorno ad essa, e che manifestano valutazioni di convenienza alla partecipazione o alla caratterizzazione di servizi funzionali o processi organizzativi che la Comunità dovrà garantire.*
- *Nelle colonne si trovano i tipi di valutazione di convenienza che possono caratterizzare meglio l'interesse dei Soggetti a partecipare con un profilo o un coinvolgimento nella Comunità, per garantirne e/o migliorarne il funzionamento stesso.*

*Pertanto la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “bisogno e tipologia di Soggetto” indicando semplicemente “Sì” o, meglio, descrivendo la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.*

Per la Comunità del Territorio, si veda l’allegato “A1 STRUMENTI GESTIONALI.XLSX”.

### 1.5. Tabella di analisi complessiva

La Tabella che segue consente di rappresentare in modo unico e integrato la griglia di valutazione delle tabelle precedenti e consente un quadro d'insieme delle valutazioni date.

Nel caso di più argomenti inserire le righe necessarie e una colonna ulteriore per l'indicatore preponderante tra più argomenti.

Oggetto di valutazione	Indicatore Parametro	Indicatore Preponderante	Indicatore Preponderante Totale
<b>Valutazione del bisogno</b>		<b>M</b>	
Il bisogno rispetto alla pratica analizzata	<b>M</b>		
Il bisogno rispetto agli interessi dei membri	<b>M</b>		
Il bisogno rispetto alla tipologia del Partecipanti	<b>M</b>		
<b>Valutazione del fabbisogno</b>		<b>A</b>	
Il Fabbisogno rispetto alla pratica analizzata	<b>A</b>		<b>A</b>
Il Fabbisogno rispetto agli interessi dei membri	<b>A</b>		
Il Fabbisogno rispetto alla tipologia del Partecipanti	<b>A</b>		
<b>Valutazione della convenienza</b>		<b>A</b>	
La convenienza rispetto alla pratica Analizzata	<b>A</b>		
La Convenienza rispetto agli interessi dei membri	<b>A</b>		
La Convenienza rispetto alla tipologia del Partecipanti	<b>A</b>		

## 2. Supporto alla analisi dei parametri caratterizzanti la Comunità

La Tabella supporta una valutazione di consistenza della Comunità.

Le voci evidenziate con dicitura "se esiste" sono rivolte al caso che il compilatore sia una Comunità già esistente. Nel caso di situazione in cui esiste già la Comunità l'intento del documento è quello di consentire al Soggetto compilatore di comprendere se, attraverso i numeri, sia possibile poter parlare di Comunità come organismo che si pensa costituito. Per le Comunità costituenti se ci sono gli elementi per poter parlare di Comunità da costituire invece.

Uso dei numeri/dati di questa e del precedente capitolo:

- i numeri che risulteranno da questa analisi del compilatore potranno essere sottoposti, insieme alle tabelle del capitolo precedente, a organismi (Governativi o Universitari, altro) per valutazioni in merito.
- In modo alternativo gli stessi potranno essere una utile analisi da sottoporre ad Organismi competenti per un corretto dimensionamento che ne consenta un recupero di ruolo o di ottimizzazione del funzionamento.
- Questi numeri, infine, posso essere confrontati anche con altre Comunità già presenti aventi le stesse caratteristiche.

Solo se già esiste la comunit à	Dimensione della Comunità	numero	numero altri Enti nel territorio di azione della Comunità  (provincia, regione, Stato)  ( TERRITORIO = ..... )	Considerazioni di motivazione dell'interesse e della opportunità
	<b>Totale Membri</b>	45		
	Totali Riusanti al momento	44	43 Comuni + Ente terzo	Per agevolare l'interoperabilità e la semplificazione amministrativa risulta rilevante l'opportunità del coinvolgimento dei Comuni e degli Enti terzi coinvolti nei procedimenti
	Totali Cedenti al momento	1	Regione Umbria	
	<b>Totale periodo di vita</b>			
Se esiste	Anni di vita della Comunità	5		

Se esiste	Incremento dei membri da fondazione	24
Se esiste	Riusanti diventati Cedenti pratica	44
<b>Totali delle tipologie di Enti in Comunità</b>		
	Enti singoli	44
	Unioni di Comuni	0
	Associazioni di Comuni	0
	Enti governativi locali	0
	Aggregazioni/Consorzi di Comuni	0
	Società in house	1
<b>Totale dimensioni contesto</b>		
	Enti intera area di azione della Comunità	44
	Cittadini della comunità	circa 500.000
<b>Totale risorse della Comunità operative</b>		
	tipo amministrativo inerente la gestione	50
	tipo funzionale inerenti le pratiche	120
	Tipo tecnologico inerente i supporti	20
<b>Totale rapporti di Comunità</b>		
	Con altre Comunità ( <i>descrivere tipo</i> )	1 (Comunità tecnologica Regione Umbria)
	Con Centri di Competenza	0
	Con Organi di governo loc e naz	1 REGIONE UMBRI
	Con privati economici con accordi	0

	Con privati economici fornitori	1	
	<b>Totale altri riusanti delle pratiche</b>		
Se esiste	Enti non della Comunità nella Regione	0	
Se esiste	Enti non della Comunità fuori Regione	???	
	<b>Totale pratiche presenti condivise</b>		
	Totale a riuso acquisite	0	
	Totale disponibili a cessione artt.68 -69	1 (VBG)	
	<b>Totale realtà operative Comunità</b>		
	Hub di Conoscenza	1	
	Help Desk per i membri	1	
	Laboratorio	0	Per le funzioni previste dal Laboratorio del modello OCPA la Comunità fa riferimento all'in-house regionale Puntozero
	Repository	1	A supporto del riuso della soluzione VBG la Comunità ha a disposizione il repository regionale gestito da Puntozero
	Centro di Competenza	1	
	Innovation Hub	0	
	<b>Totale iniziative partecipate</b>		
	Avvisi a finanziamento regionale	2	
	Avvisi a finanziamento nazionale	0	
	Avvisi a finanziamento europeo	0	
	Altro		
	<b>Totale costi di gestione della Comunità</b>		



Se esiste	Costi gestione amministrativa	12. 567,83 €
Se esiste	Costi gestione servizi tecnici se presenti	4.6 82,46 €
Se esiste	Costi manutenzione supporti pratiche	38. 071,33 €
Se esiste	Costi servizio di Help Desk se presente	47. 120,02 €
Se esiste	Costi di strutture tecnologiche se ci sono	13. 055,25 €

### 2.1. Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità

*Utilizzare in fase di progettazione gli argomenti della sezione. Di seguito il suggerimento operativo che si integra alle indicazioni già fornite in Capitoli e paragrafi del documento*

<b>Riferimenti</b>	<b>Utilizzo</b>
Analisi dei parametri caratterizzanti la Comunità	<i>Utilizzare i contenuti descrittivi per dare una descrizione dimensionale efficace e progettualmente corretta alla Comunità. I parametri dimensionali consentono di dare una dimensione utile per la fattibilità, ma anche per la valorizzazione dei costi e dei modelli e degli impegni da prevedere in fase di realizzazione e poi di gestione. I parametri dimensionali sono il connotato di importanza e di valore della Comunità</i>

*e consentono di capire la portata del progetto per il territorio o per il tema costituente.*

### 3. Caratteristiche della Comunità

In questa sezione vengono indicate le caratteristiche della Comunità in relazione alla Tipologia scelta tra quelle o altre definite nelle linee Guida. In esse, infatti, una Comunità può essere identificata per tipologia (vedi tabella sotto). Come sarà evidente in fase di costruzione, si consiglia di tenere conto di queste informazioni nel tempo, perché è dimostrato che nella pratica il tipo di qualificazione della Comunità di norma ne misura la complessità amministrativa di adesione da parte dei membri effettivi (le Amministrazioni). Questo è un utile “avviso ai naviganti” perché comporta una segnalazione di attenzione a riguardo per i modelli “Open” della Comunità OCPA che di base dovrebbero avere metodi e modelli semplici di ingresso e uscita dei membri effettivi.

Anche i dati di questa sezione sono utili agli usi spiegati nel capitolo precedente.

Legende descrittivi dei tipi di adesione prevedibili, Esempi:

- *Comunità per adesione spontanea in cui chi entra è interessato ad apprendere e risparmiare, attraverso forme di identificazione dei Soggetti e di incontro dei bisogni e dei servizi;*
- *Comunità per adesione formale in cui ci si unisce per la realizzazione di un progetto e i membri interessati si trasformano in “Soci” accumulati da un obiettivo formalizzato. In questa forma operativa in genere è necessario prevedere, a termine del progetto, quale dei tipi presenti nel paragrafo della “definizione di Comunità”, assumerà (sono un esempio le compagini partecipanti al Bando Pon Gov Open Community);*
- *Network informale per adesione spontanea in cui l’interesse è nella diffusione dell’informazione, dei collegamenti tra Soggetti e di condivisione degli interessi Comuni per crescere insieme e condividere soluzioni e necessità, Questa è anche una sorta di incubatore di Comunità derivate.*
- *Altri.....*

Tipologia	(X)	Descrizione della tipologia scelta <i>( compilazione a cura del cedente, lettura del riusante in fase di analisi)</i>												
Tematiche		<i>Elemento caratterizzante la tipologia:</i> COMUNITA' TEMATICA												
Territoriali		<i>Caratteristiche di adesione (spontanea, formale, informale, ecc...):</i> SPONTANEA												
Tecnologiche		<i>Tipologia di membri accettati (locali, simili, diversi, Aggregati, ecc.):</i> COMUNI E ENTI LOCALI												
Altro		<i>Orientata al problema in termini di espressione della seguente scala di valori dell'interesse</i> <table><tr><td><b>Interesse</b></td><td><b>(X)</b></td></tr><tr><td><i>Espressione del bisogno</i></td><td>(X)</td></tr><tr><td><i>analisi del fabbisogno</i></td><td>(X)</td></tr><tr><td><i>ricerca della soluzione</i></td><td>(X)</td></tr><tr><td><i>costruzione della pratica</i></td><td>(X)</td></tr><tr><td><i>gestione dell'esperienza</i></td><td>(X)</td></tr></table> <i>Motivazioni caratterizzanti la scelta fatta:</i> la scelta della costituzione della Comunità riguarda la possibilità di mettere a fattor comune le esperienze di tutti gli enti fatte negli anni e centralizzare il servizio al fine	<b>Interesse</b>	<b>(X)</b>	<i>Espressione del bisogno</i>	(X)	<i>analisi del fabbisogno</i>	(X)	<i>ricerca della soluzione</i>	(X)	<i>costruzione della pratica</i>	(X)	<i>gestione dell'esperienza</i>	(X)
<b>Interesse</b>	<b>(X)</b>													
<i>Espressione del bisogno</i>	(X)													
<i>analisi del fabbisogno</i>	(X)													
<i>ricerca della soluzione</i>	(X)													
<i>costruzione della pratica</i>	(X)													
<i>gestione dell'esperienza</i>	(X)													

	di una semplificazione degli accessi al servizio da parte dei professionisti preservando gli investimenti fatti precedentemente.
--	--

### 3.1. Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità

Utilizzare in fase di progettazione gli argomenti della sezione. Di seguito il suggerimento operativo

Riferimenti	Utilizzo
Caratteristiche di una Comunità	<i>Utilizzare i contenuti descrittivi per dare una descrizione delle caratteristiche della Comunità in relazione alla missione ad essa data in base alla individuazione delle tipologia di Comunità e di modello di ingresso e interazione dei Soci. In questa fase i dati riportati e descritti servono per dare un quadro di quale Comunità è descritta negli altri documenti del KIT per le fasi B e C. Essa fornisce una scheda del tipo di Comunità (identikit) descritta nel KIT</i>

## 4. Piano operativo di una Comunità

*Di seguito un modello di Macro-piano di creazione di una Comunità suddiviso per linee di azione che forniscono al Proponente il quadro di impegno necessario e un riferimento della complessità che comporta la costruzione di una Comunità.*

*Il piano può avere variazioni e personalizzazioni dovute alla tipologia di Comunità che si intende predisporre, nonché al contesto operativo di ruolo, azione e servizi che si intende dare alla stessa. Il Macro piano è stato predisposto con un approccio a metodologia Wizard e pertanto quanto qui rappresentato è contestuale alle esperienze in corso in altri contesti e le varianti raccolte dalla stesura dei piani potranno nel tempo variare il Macro piano della presente documentazione FORMAT. Assicurarsi pertanto che la presente documentazione sia l'ultima release disponibile.*

Il modello di Macro-piano è caratterizzato in linee di azione e contenuti operativi per ognuna di esse.

### Linea 1 Analisi del modello di Comunità OCPA, predisposizione e formalizzazione del Piano Operativo

- Realizzazione analisi bisogno e della fattibilità
- Realizzazione Studio del fabbisogno e individuazione del modello di Comunità
- Analisi delle compatibilità con il modello di comunità OCPA del KIT (analisi comparativa tra (bisogno, fabbisogno e convenienza, verifica modello organizzazione)
- Analisi del modello di gestione del riuso di Comunità
- Progetto dell'organizzazione di Comunità
- Predisposizione del piano di costituzione della Comunità, comprese strutture interne previste
- Predisposizione atti amministrativi necessari
- Predisposizione Progetto Laboratorio
- Predisposizione Progetto Hub di conoscenza
- Definizione del fabbisogno tecnologico della Comunità
- Definizione di un Piano di informazione Comunità
- Studio aderenza al DGPR Reg EU 2016/679 privacy

### Linea 2 Realizzazione della Comunità OCPA

- Validazione Piano di diffusione del Progetto
- Predisposizione Progetto Laboratorio
- Predisposizione Progetto Hub di conoscenza
- Predisposizione del repository di Comunità
- Definizione del fabbisogno tecnologico della Comunità
- Definizione incarichi e assegnazioni interne
- Definizione modello organizzativo di assistenza ai membri
- Esecuzione dei processi di acquisizione delle prestazioni e competenze esterne necessarie
- Esecuzione dei processi di individuazione e acquisizione delle soluzioni a riuso (pratiche o Progetti di realizzazione)
- Definizione del Piano di attivazione e diffusione soluzioni/pratiche a riuso
- Gestione atti amministrativi di gestione realizzazione

### Linea 3 Start\_up della Comunità e consolidamento del modello

- Costituzione dell'Ufficio/tavolo di coordinamento della Comunità
- Costituzione del Laboratorio di Comunità
- Costituzione Hub di conoscenza
- Acquisizione soluzioni a supporto Membri

- Attuazione delle attività di diffusione soluzioni/pratiche a riuso
- Definizione e istituzione del modello di Help Desk di servizio per i membri
- Gestione atti amministrativi di gestione realizzazione

#### Linea 4 Regime della Comunità

- Definizione del modello di servizi per i membri
- Definizione del modello Accesso alla Comunità
- Definizione del modello di raccolta bisogno e individuazione soluzione (modalità adozione / creazione beni a riuso)
- Configurazione del servizio di Help Desk I e II livello
- Configurazione dei Servizi di Laboratorio
- Contratto di Servizio di Laboratorio non in Comunità
- Attuazione gara fornitura esterna servizi professionali di Assistenza presenza e remota
- Inserimento dei servizi tecnologici della Comunità nel contratto di presidio tecnologico infrastrutturale ICT
- Predisposizione documenti di comunicazione informazione
- Piano di incontri con eventuali fornitori di prodotti ICT già presenti nelle Amministrazioni;
- Incontri con Enti esterni per accordi di interoperabilità e scambio dati;
- Manutenzione del KIT della Comunità realizzato nelle 4 linee di azione

#### 4.1. Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità

Utilizzare in fase di progettazione gli argomenti della sezione. Di seguito il suggerimento operativo che si integra con le indicazioni già espresse nei capitoli e nei paragrafi

Riferimenti	Utilizzo
Piano operativo di una Comunità	<i>Questa sezione descrive in sintesi i contenuti del Piano operativo di realizzazione e messa a regime di una Comunità e serve solo per fornire un quadro della complessità di azione. Il piano sarà dettagliato del documento B1 della fase B del KIT</i>

## 5. Tempi di stima di attuazione di una Comunità

Il tool di autovalutazione consiste in una serie di tabelle di riepilogo delle variabili, una per ciascuna fase del progetto, volta a fornire gli elementi per stimare come queste impattano sui tempi e sulle diverse categorie di costo, a seconda della dimensione della variabile stessa. L'impatto delle diverse variabili è descritto con un simbolo qualitativo (↑/↓ scostamento 30%, ↓↓/↑↑ scostamento 60%) a seconda della dimensione della variabile stessa.

I valori medi (Range) sono stati determinati a partire dai valori raccolti dagli Enti che hanno già riutilizzato la buona pratica e rappresentano i valori di riferimento per il calcolo degli scostamenti nelle sezioni della tabella. Pertanto con l'aumentare dei Compilatori tra i Proponenti la Comunità t. Compilando le celle in colore giallo, l'Ente riusante può personale numero subirà successivi raffinamenti nel tempo da parte del Gestore dei Format. I Tempi in giorni riguardano l'arco solare di svolgimento della fase impiegato dall'Amministrazione sulla base delle indicazioni. La colonna del personale (FTE) riguarda i giorni di lavoro effettivi stimati. Viene lasciata una colonna dei costi esterni nel caso che siano stati previsti costi rivolti a incarichi esterni di unità professionali di supporto per le attività di analisi, consulenza organizzativa e progettazione.

Linea 1: Analisi del modello di Comunità e predisposizione e formalizzazione del Piano Operativo

Variabile	Tempi GG	Personale (FTE)	Tempi GG	Personale (FTE)	Costi esterni
Range	90 - 120 gg	30 - 60 gg/u			
<b>Dimensione</b>					
0 – 100.000 abitanti	↓	↓↓			
100.000 – 300.000 ab	Media	Media			
> 300.000 ab	↑	↑↑	100	40 funzionali 10 dirigenti	20
<b>Attività di fase</b>					
<b>Definizione modello, piano e contenuti riuso per esigenze</b>					
Analisi bisogno	30	10	30	15	5
Definizione fabbisogno	30 - 60	0 - 20	40	10	5
Progettazione soluzione	30 - 90	10 - 30	60	15	10
Approvazione Piano operativo	60 -120	0 - 10	60	10	

Linea 2: Realizzazione della Comunità OCPA

Variabile	Tempi GG	Personale (FTE)	Tempi GG	Personale (FTE)	Costi esterni
Range	120 - 360 gg	60 - 250 gg/u			
<b>Dimensione</b>					
0 – 100.000 abitanti	↓	↓↓			
100.000 – 300.000 ab	Media	Media			
> 300.000 ab	↑	↑	180	100	50
<b>Attività di fase</b>					
<b>Atti e documenti</b>					
Approvazioni e delibere	↓	↓↓			

Variabile	Tempi GG	Personale (FTE)	Tempi GG	Personale (FTE)	Costi esterni
<b>Organizzazione</b>	Media	Media	100	10	5
	↑	↑↑			
Struttura unità di governo	↓↓	↓	50	15	5
Strutture unità operative					
Attivazione pratiche	Media	Media	50	20	20
Formazione membri					
Attivazione supporti	↑	↑	100	15	
Predisposta pratica per riuso					
<b>Dispiegamento Servizi assistenza</b>					
Definizione modello di servizi	↓↓	↓↓	120	10	10
Acquisizione e/o predisposizione					
contrattualizzazione	Media	Media	180	15	5
Comunicazione membri					
Attivare ufficio del riuso	↑↑	↑	150	15	5
Monitoraggio qualità e efficacia					

Linea 3: consolidamento e personalizzazione periodo di Start-up

Variabile	Tempi GG	Personale (FTE)	Tempi GG	Personale (FTE)	Costi esterni
Range	20 – 60 gg	10 – 25 gg/u			
<b>Dimensione</b>					
0 – 100.000 abitanti	↓	↓↓			
100.000 – 300.000 ab	Media	Media			10
> 300.000 ab	↑	↑	60	20	
<b>Attività di fase</b>					
<b>Consolidamento Servizi</b>					
Definire accordi di servizio Vs membri	↓↓	↓↓	60	5	2
Definire rapporti con cedenti esterni					
Definire servizi di I livello	Media	Media	60	10	5
Definire Servizi di II livello					
Manutenzione supporti ICT pratiche	↑↑	↑	60	5	3
Servizio di gestione del riuso					

Linea 4: messa a regime e gestione del Sistema risultante



Variabile	Tempi GG	Personale (FTE)	Tempi GG	Personale (FTE)	Costi esterni	
Range	120– 440 gg	40– 120 gg/u				
Dimensione						
0 – 100.000 abitanti	↓	↓↓				
100.000 – 300.000 ab	Media	Media				
> 300.000 ab	↑	↑	180	80	40	
Attività di fase						
Modello collaborazione membri						
Definire regolamento Comunità	↓↓	↓↓	180	30	15	
Definire modello organizzativo						
Definire modello competenze interne	Media	Media	180		20	
Definire il piano triennale investimenti						
Definire modello approvvigionamenti	↑	Media	100		5	
Regolamento strutture operative						